

Prezzi e rincari: record per l'olio diverso da quello di oliva, stangata per le vacanze

mercoledì 01 giugno 2022

La classifica dei rincari per vacanze e

prodotti alimentari: in cima alla classifica troviamo olio non di oliva +70,2%, burro +22,6% farina +18,6%. Rialzi anche per i voli internazionali (+103,3%) e il trasporto marittimo (+22,7%).

Secondo i dati

Istat diffusi ieri, i prezzi a maggio volano a più 6,7% ed erano 36 anni che non si vedeva un'inflazione a questo livello. Tra i prodotti che hanno registrato i maggiori rincari annui, sia dei prodotti alimentari che di quelli relativi alle vacanze si trova al primo posto l'olio diverso da quello di oliva.

In

particolare, l'inflazione dei prodotti alimentari e delle bevande analcoliche è letteralmente decollata, passando dal +6,4% tendenziale di aprile al +7,5% di maggio, con una variazione mensile dell'1,3%. Tradotto in termini di aumento del costo della vita significa, per una coppia con due figli, una stangata su base annua pari a 561,50 euro solo per mangiare e bere, 505 euro per una coppia con 1 figlio, 418 per una famiglia media, 615 euro per una coppia con 3 figli o più.

Rincari, quali prodotti sono saliti maggiormente?

Il record dei

rincari, come detto, spetta all'olio diverso da quello di oliva, che si impenna del 70,2% rispetto a maggio 2021. Al secondo posto della top 20 il burro, che sventa del 22,6% e che è al 1° posto per i rialzi alimentari mensili con +6,7%. Sul gradino più basso del podio la farina, che sale del 18,6% in un anno.

Al quarto

posto il cibo simbolo dell'Italia, la pasta (fresca, secca e preparati di pasta) che lievita del 16,6%. Seguono il pollame, che costa il 13,8% in più su base annua, la margarina (+12,6%), le uova (+12,3%), all'ottavo posto i frutti di mare freschi (+11,5%). Pur essendo ancora lontani dall'estate, si segnala la speculazione sui gelati, che salgono dell'11,2%. Chiudono la top ten i vegetali freschi con +11%.

Nella top 20,

in 11° posizione, patatine fritte (+10,4%), riso e pane (fresco e confezionato) entrambi +9,6%, seguito da latte conservato (+9,1%), pesce fresco (+8,6%). Dopo il pollame, la carne più rincarata, in 16° posizione, è quella di wurstel, carne macinata e salsicce che aumenta dell'8%, poi acque minerali e succhi di frutta e di verdura (ambedue a +7,9%). In 19° posizione lo zucchero con +7,7%, mentre chiude la top 20 l'olio di oliva con +7,6%.

Rincari anche per le vacanze

Non va meglio

per chi a maggio ha trascorso dei giorni di vacanza. Nonostante non ci fossero ponti, i rincari sono stati molto consistenti. In testa alla top ten delle vacanze, il raddoppio dei prezzi dei voli internazionali, che decollano del

103,3% su maggio 2021. Medaglia d'argento per il trasporto marittimo, +22,7%, al 3° posto il noleggio di mezzi di trasporto e l'affitto di garage e posti auto con +22,1%.

Seguono i voli nazionali, che si alzano del 21,4%. Il rialzo più allarmante, però, in prospettiva estate, è quello di alberghi, motel e pensioni, che – pur collocandosi al quinto posto con +14,1% – hanno il primato dei rialzi mensili tra tutte le voci del paniere, con +7,2% su aprile.

Al sesto posto i pacchetti vacanza internazionali con +8,6%, poi musei, parchi e giardini con +5,3%. Notizie poco confortanti anche per chi va al ristorante, che segna un +4,6%, o al cinema o ad un concerto, +2,3%.

Meglio, per il momento, i servizi ricreativi e sportivi, con quelli fruiti come spettatori, che salgono del 2%, e quelli fruiti come praticanti, come piscine e stabilimenti balneari, che segnano, per ora, un +1,7 per cento.

Per protestare contro il caro-prezzi e spingere il Governo ad attivarsi per tutelare consumi e potere d'acquisto, le associazioni dei consumatori scenderanno in piazza il prossimo 10 giugno per la manifestazione unitaria "PROTESTA DELLE PENTOLE VUOTE", che si terrà alle ore 11:00 con raduni e presidi a Roma in P.zza SS. Apostoli a Roma e contemporaneamente in tutti i capoluoghi regionali davanti alle Prefetture.

Fonte HelpConsumatori